

Banche, avanza la desertificazione: nel 2022 calano ancora gli sportelli Per 4 milioni di italiani la filiale è un miraggio

Chiuse altre 677 filiali. I comuni privi di sportelli sono il 40% del totale. Colombani: “Un vulnus per la coesione sociale, le banche seguano l’esempio di Poste che investe sul territorio con il progetto Polis”

Per molti italiani recarsi in banca sta diventando un lusso. Nel 2022 le banche hanno chiuso 677 sportelli sul territorio nazionale, un’ulteriore contrazione del 3,1% rispetto al 2021. Aumenta in parallelo il numero di persone che non hanno accesso ad una filiale nel comune di residenza: sono oltre 4 milioni, quasi 250mila in più di un anno fa. Numeri destinati a crescere: circa di 6 milioni di italiani, residenti in comuni nei quali è rimasto un solo sportello, rischiano di trovarsi a breve nella stessa condizione. Cala anche il rapporto tra popolazione e numero di sportelli (da 36,5 a 35,5 ogni 100mila abitanti).

L’ultimo aggiornamento dell’Osservatorio sulla desertificazione bancaria di First Cisl, che elabora i dati resi disponibili al 31/12/2022 da Bankitalia e Istat, disegna un quadro preoccupante.

La fuga delle banche dai territori non investe solo i centri di piccole dimensioni: tra i comuni completamente desertificati 9 hanno più di 10mila abitanti, mentre tra quelli con un solo sportello 12 sono al di sopra dei 15mila abitanti.

Confrontando i numeri con quelli di un anno fa emerge inoltre che il fenomeno non avanza in modo omogeneo tra le diverse aree del Paese. Nel 2022 le regioni più colpite sono state Molise (-5,7%), Marche (-4,9%), Sardegna (-4,3%), Lombardia (-4,1%), Lazio (-3,9%). Nel complesso, a livello nazionale, la perdita di sportelli è stata del 3,1%.

Le banche stanno di fatto sparendo da intere regioni: in Molise i comuni privi di sportello sono ormai l’82%, in Calabria il 71%. In Piemonte, Valle D’Aosta, Liguria, Abruzzo e Campania il dato è superiore al 50%. La media nazionale è del 39,9%.

“Le banche dovrebbero riflettere sulle conseguenze delle chiusure per la coesione sociale ed economica del Paese – commenta il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani – Continuare a ridurre la presenza sui territori significa muoversi in direzione opposta agli obiettivi del Pnrr, che punta invece a chiudere il gap di sviluppo tra le diverse aree del Paese. Il progetto Polis, con cui Poste Italiane investirà 1,2 miliardi di euro, punta ad avvicinare i servizi della pubblica amministrazione ai cittadini integrando la rete fisica degli sportelli con il canale digitale. Si tratta – sottolinea Colombani – di un’iniziativa che rappresenta una grande possibilità di sviluppo per le piccole comunità e le aree interne, destinate altrimenti alla marginalizzazione. Un’iniziativa che le banche dovrebbero valutare con molta attenzione per ricercare soluzioni indirizzate all’erogazione di servizi ai clienti compatibili con l’attività bancaria, al fine di diversificare le fonti di ricavo e al contempo ampliare il patrimonio informativo determinante per le politiche del risparmio e del credito. Non va dimenticato infatti che le banche, pur essendo imprese, rivestono secondo la Costituzione una funzione sociale che il cambiamento d’epoca rende decisiva. L’ampliamento dei servizi e il ritorno alla territorialità, anche da parte delle grandi banche, consentirebbero – conclude il segretario generale di First Cisl – di coniugare i target di reddito con l’utilità sociale e la connessa nuova occupazione che ne deriverebbe”.

Sportelli bancari nel 2002, la situazione sul territorio italiano

REGIONE	VARIAZIONE PERCENTUALE 2022-2021	PERCENTUALE DEI COMUNI CON UNO SPORTELLLO SUL TOTALE	PERCENTUALE DEI COMUNI SENZA SPORTELLLO SUL TOTALE
Abruzzo	-3,4	19,7	58,7
Basilicata	-2,2	30,5	43,5
Calabria	-3,5	18,1	71
Campania	-2,6	22,2	52,5
Emilia-Romagna	-2,4	18,8	7,6
Friuli-Venezia Giulia	-3,4	30,2	29,3
Lazio	-3,9	18	49,2
Liguria	-2,5	16,2	53,4
Lombardia	-4,1	25,4	33,2
Marche	-4,9	24,4	26,2
Molise	-5,7	9,6	82,4
Piemonte	-3,1	20,2	61,3
Puglia	-1,7	23,3	22,6
Sardegna	-4,3	54,6	31
Sicilia	-2,2	25,1	35,3
Toscana	-3,5	16,5	9,5
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	-2,2	44,3	13,1
Umbria	-2,6	29,3	28,3
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	0,0	16,2	67,6
Veneto	-2,1	22,2	17,4
<i>Italia</i>	-3,1	24,2	39,9

	COMUNI SENZA SPORTELLI SUL TOTALE COMUNI	COMUNI CON UNO SPORTELLLO SUL TOTALE COMUNI
Italia, aggregazione di popolazione 2022	4.010.804	5.868.052
Italia, aggregazione di popolazione 2021	3.764.485	5.785.654
Scostamento popolazione 2022-21	6,5%	1,4%

Andamento sportelli (*)	2021	2022
Sportelli ogni 100.000 abitanti	36,6	35,6

Riduzione di sportelli	2022
<i>Italia</i>	677

Elaborazione First Cisl su dati Banca d'Italia e Istat
 (*) Nostra elaborazione su dati Banca d'Italia